

Franz-Joseph KLEINE-SEXTRO

000098

Konstanz/Bodensee, 8 settembre 1948

Buchnerstrasse 29.

DICHIARAZIONE GIURATA

In riferimento al processo contro l'ex Tenente Generale Wilhelm Schmalz, ultimamente comandante generale della Divisione Corazzata Hermann Goring, per delitti di guerra avvenuti nell'anno 1944 nel settore a nord di Roma, io sotto giuramento dichiaro quanto segue:

Dal 15 maggio 1944 fino alla fine della guerra, sono stato addetto al Tenente Generale Schmalz, quale tenente della riserva con le funzioni di ufficiale d'ordinanza personale. =

In questo periodo e nella sopra citata posizione nello Stato Maggiore della Divisione Hermann Goring, ho partecipato alle operazioni a sud ed a nord di Roma che si protassero dal 15 maggio 1944 fino alla metà del luglio 1944. =

Il mio servizio, che comprendeva anche l'accompagnamento del Tenente Generale Schmalz in tutti i suoi movimenti riflettenti il suo comando, mi portavano anche a partecipare a tutti i suoi colloqui e viaggi riflettenti le operazioni in corso. =

Inoltre, anche fuori servizio sono stato sovente

213

223

assieme ~~era~~ al Signor Schmalz. = Questi particolari da me precisati, mi permettono di fare delle dichiarazioni molto precise, non solo sulla sua personalità, ma anche sul suo comportamento. =

La sua caratteristica più evidente era la forte sensibilità per i suoi vicini, tanto che essi fossero amici o nemici. = A questo riguardo egli è da definirsi "tenero" e sensibile. = Inoltre egli possiede un notevole senso di giustizia. = Queste caratteristiche determinavano le sue azioni sia in

servizio che fuori servizio, = ed anche il suo modo di agire verso i civili, preferendo agli salvare i beni e la vita dei civili che la portata delle operazioni militari.

Come esempio del suo agire nei confronti dei civili italiani nella sopracitata operazione nel sud e nord di Roma lo posso dichiarare:

Il Ten. Generale SCHMALZ non ordinava mai una evacuazione obbligatoria dei civili italiani dal settore di battaglia, perciò molte volte si verificava che i civili rimasti nel settore delle operazioni potevano impedire lo svolgimento delle battaglie, facendo essi del sabotaggio o dello spionaggio.

Egli provvedeva con mezzi militari per il rifornimento di viveri e materiale sanitario a favore dei

civili italiani che rimanevano nel settore di combattimento. Inoltre, sovente impediva la distruzione di punti importanti durante la ritirata, perché vedeva in tali distruzioni un pericolo per le importanti istituzioni per la popolazione civile italiana. A conferma di ciò dichiara che egli non si trovava con le sue truppe nell'ovest del lago Trasimeno, salvò un importante un importante mulino dalla distruzione, perché ritenuto molto utile alla popolazione.

In special modo, in tutti i suoi colloqui per le operazioni in corso ed in altre occasioni, ordinava sempre di agire disciplinatamente verso la popolazione civile italiana. Egli puniva severamente chiunque facesse delle brutte azioni contro la popolazione civile e sovente egli si interessava personalmente affinché le sue disposizioni fossero osservate dai suoi ufficiali e soldati; in caso contrario li denunciava al Tribunale Militare. Dal Gen. SCHMALZ non è mai stata ordinata una azione speciale contro i partigiani. Solamente nel caso che i partigiani attaccassero e che fosse necessaria una difesa personale, il gen. SCHMALZ ordinava che i partigiani catturati non fossero puniti senza che essi fossero sottoposti a regolare giudizio. Però non mi è noto

000099

1^o Interpelle
Geno Casoni

IL GIUDICE MILITARE

nessun caso nel quale sia stata condannata la pena di morte. In nessun caso ha mai ordinato di uccidere dei civili italiani nel quadro della difesa contro i partigiani e nemmeno sono state da lui ordinate delle rappresaglie nel quadro della lotta contro i partigiani, le quali potessero avere delle conseguenze nei riguardi della popolazione civile italiana e fossero in contrasto con le convenzioni internazionali.

In effetti l'attività dei partigiani era poco importante nel settore occupato dalla divisione del Gen. SCHMALZ, e per questa ragione non c'era nessuna necessità di sistematiche azioni contro gli stessi partigiani. Un attività importante dei partigiani ci fu comunicata da quelle regioni che rimanevano lontane dal fronte e perciò fuori dall'influenza diretta del Ten. Gen. SCHMALZ. Comunque a me non risulta se in tali regioni fossero o meno avvenute delle azioni militari contro i partigiani. Se caso mai fossero state effettuate, non possono essere state eseguite sotto la responsabilità e con l'aiuto del Gen. SCHMALZ.

Il ten. Gen. SCHMALZ non ha mai trasmesso disposizioni provenienti da comandi superiori che stabilissero l'uccisione di persone civili italiane e tampoco

nessi altri ordini del genere, che erano contro le convenzioni internazionali.

Franz - Joseph Klaine-Sextro

000100

LEGALIZZAZIONE DELLA FIRMA

Io legalizzo la presente firma del Sig. Prof. Franz-Joseph Klaine-Sextro, assessore in Konstanz, Buchnerstrasse 29, che egli in mia presenza ha sottoscritto di proprio pugno.

Documento: Carta di identità del Prefetto di Konstanz del 7.9.1945.

Konstanz li 8 settembre 1948 - Dal. Notariat I

Il Notaio - (firma illeggibile)

L'Interprete
Renzo Casoni



IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE

[Handwritten signature]

IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE

L'Interprete
Renzo Casoni

[Handwritten signature]

tore in Olanda.= Egli ha preso il Comando della
Divisione poco prima del suo avvenuto spostamento
dal settore meridionale di Livorno.=
Durante la mia attività nel Comando della Divisione
sotto il Signor Generale Schmalz (5.6.1944), nessun
reparto della Divisione è stato mai impiegato per
operazioni militari contro i partigiani.=

F/to Helmut Bergengruen

Certifico che la firma che è stata davanti a me
sottoscritta dal Signor Helmut Bergengruen di Sutt-
gart, Gauss-Strasse 46, identificato attraverso la
carta d'identità rilasciata nella zona britannica
A.P. nr.254926 dal comune di Oldendorf, Kreis Stade,
viene da me autenticata.=

Stuttgart, li 28 marzo

Tribunale Provinciale

Ispettore di Giustizia

(Firma illeggibile)

D'Interprete
Renzo Casari



CAV. STUZZARE MILITARE

Casari

DICHIARAZIONE GIURATA

177
223
000115

Io sottoscritto Franz Joseph Kleine-Sextro, domici-
liato in Konstanz/Bodensee, Buchnerstrasse 29, consa-
pevole della responsabilità che mi assumo facendo
delle false dichiarazioni giurate e a conoscenza
che la presente dichiarazione è destinata per uso
di un Tribunale, confermo che sono pronto a ripete-
re ed a completare anche di presenza le seguenti
dichiarazioni, anche nell'eventualità di un proces-
so contro il Generale Schmalz.=

Io dichiaro sotto giuramento quanto segue:

Dal 15 maggio 1944 fino alla fine della guerra sono
stato addetto al Tenente Generale Schmalz quale
Tenente della riserva e suo personale ufficiale di
ordinanza.=

In questo periodo ed esattamente dal 15 maggio fi-
no alla metà di luglio 1944 ho partecipato alle
operazioni della Divisione Paracadutisti "Hermann
Goring" che si sono svolte a sud ed a nord di Roma.=

Il mio servizio comprendeva fra l'altro, l'accompa-
gnamento del Generale Schmalz in tutti i suoi viag-
gi o spostamenti e assistevo a tutti i suoi collo-
qui riguardanti le operazioni di guerra in corso,
e sentivo anche le telefonate fatte dal Generale
Schmalz, sia con i Comandi Superiori che con quelli

inferiori.=-

Così ho avuto campo di essere molto ben informato di quanto avveniva nel settore della Divisione, per cui mi trovo in condizioni di poter rilasciare le seguenti dichiarazioni:

1°) Gli ordini impartiti alle truppe tedesche dall'ex Comandante Kesselring, specialmente durante i combattimenti al nord di Roma, e nel periodo giugno-luglio 1944, riguardanti l'energico intervento per la lotta contro i partigiani, non sono mai stati trasmessi dal Signor Generale Schmalz ai suoi subalterni ed alla sua truppa.=-

Inoltre Il Generale Schmalz non ha mai dato di propria iniziativa alcun ordine ai suoi reparti che fossero in contrasto con le convenzioni internazionali e con la lotta contro i partigiani; come per esempio: La fucilazione di ostaggi, distruzione di città ecc., e tanto meno ha mai ordinato delle rappresaglie contro la popolazione civile.=-

2°) Il Generale Schmalz non mai ricevuto nessuna denuncia relativa ad eccessi effettuati dai soldati tedeschi appartenenti alla sua Divisione contro civili dei paesi di Cornia, S. Pancrazio e Bucine.=-
Se ciò fosse avvenuto ed a causa della mia posizione, tali denunce non sarebbero certamente

passate inosservate e avrei dovuto prenderne visione.=-

Inoltre il paese di Bucine rimaneva fuori dal nostro settore perchè trovavasi a sinistra oltre il confine di demarcazione.=- Per quanto io possa ricordarmi, in quell'epoca la nostra linea o meglio il nostro settore era definito in direzione sud-nord ovest, all'incirca sulla linea Sinalunga-Savino e da questa località si spostava verso nord ovest per Figline.=-

3°) In Civitella dal Generale Schmalz non è stata mai ordinata nessuna azione contro i partigiani o i civili.=-

In quell'epoca Civitella si trovava identicamente come Bucine e cioè fuori dalla linea di demarcazione del nostro lato sinistro.=-

In proposito, mi ricordo di aver sentito verso la fine di giugno, a tarda ora di notte, una telefonata del Comandante della Divisione, posta al nostro lato sinistro, Generale Eiderich diretta al Generale Schmalz.=- In detta telefonata il Generale Eiderich parlava di una azione contro le bande in Civitella e credeva che ad essa vi partecipassero degli appartenenti alla Divisione "Hermann Goring".=-

Il Generale Schmalz faceva però rimarcare che Civitella non si trovava nel suo settore e che comun-

000116

Il Generale EIDERICH MURRAY
recu

que egli non aveva ordinato alcuna azione, per cui riteneva impossibile che appartenenti alla sua Divisione vi partecipassero. =

Malgrado ciò, il Generale Schmalz ai fini di chiarire quanto sopra, ordinava al Tenente May, capo del reparto esploratori della Divisione, di assumere immediate informazioni in Civitella. =

Siccome il giorno dopo ci si dovette spostare, il Tenente May, solo dopo uno o due giorni, poteva riferire le sue impressioni al Generale Schmalz, che secondo lui, nessun appartenente alla Divisione "Hermann Goring" era stato identificato in Civitella. =

Perciò il Generale Schmalz avendo constatato che la sua Divisione non aveva nulla a che farci, non si è più interessato di questo fatto. =

All'epoca dei cosiddetti eccessi avvenuti in Civitella il Quartier Generale della Divisione, si trovava nel settore ovest oppure nord-ovest di Sinlunga e le truppe della Divisione Hermann Goring erano dislocate a diversi chilometri di detto Quartier Generale. =

Per cui è evidente che Civitella, verso la fine di Giugno 1944 e cioè all'epoca degli incidenti, si trovava a circa 20 chilometri a nord dal Quartier

Generale della Divisione e maggiormente lontana dal settore dove si trovavano dislocate le truppe combattenti. =

La zona che era sotto il controllo della divisione e sotto la diretta responsabilità del suo Comandante Generale Schmalz, era limitata per una profondità di circa 15 chilometri verso nord, partendo dalla prima linea. = Con ciò credo sia chiarito che il Generale Schmalz non può essere coinvolto nei fatti avvenuti in Civitella, la cui città, come ho già detto, si trovava fuori dal confine del settore della Divisione. =

4°) Dal Generale Schmalz, il 4 luglio 1944 in Cavriglia, non è stato comandato nessun reparto per combattere contro i partigiani. = In quel periodo il Quartier Generale della Divisione si trovava ancora in Lupinari e cioè a 15 chilometri verso sud-est di Cavriglia, mentre la truppa era impegnata in combattimento a diversi chilometri verso sud dal Quartier Generale della Divisione. =

Perciò anche Cavriglia si trovava in quel periodo fuori dei confini posteriori del settore della Divisione, i quali partendo dalla prima linea avevano normalmente una profondità di circa 15 chilometri. = Nella notte, verso il 5 luglio, il Quartier Generale della Divisione, ha effettuato uno spostamento, per

000117

Il Generale Schmalz
non era
? ?

cui le eventuali notizie di incidenti avvenuti in Cavriglia non potevano giungere a noi e tanpoco nemmeno il Generale Schmalz poteva esserne informato. =

A noi però era noto che spostando il nostro Quartier Generale nel settore di Il Casalone, presto avremo avuto a che fare con i partigiani i quali di proposito durante la loro attività, non portavano nè divise regolari nè distintivi ecc., ma bensì cercavano di camuffarsi da civili, portando con sé nascoste delle armi. = Così non combattevano secondo le convenzioni internazionali. =

5°) Inoltre circa le mie speciali precedenti indicazioni nei riguardi del comportamento e della personalità del Generale Schmalz durante i combattimenti in Italia, posso dichiarare quanto segue:

a) Il Generale Schmalz non ammetteva nessun eccesso da parte dei soldati tedeschi contro la popolazione civile italiana. = In tutte le occasioni per quanto riguardava la disciplina, emetteva degli ordini severi e sorvegliava personalmente che detti ordini fossero osservati. =

Durante le sue ispezioni, sovente faceva arrestare e tradurre alla Polizia Militare, appartenenti

alla sua divisione, oppure anche soldati di altre unità, i quali venivano da lui sorpresi mentre usavano la sia pur minima scortesia verso la popolazione civile. =

In contrasto a quanto sopra, in diversi casi, egli rilasciava in libertà italiani che erano ritenuti sospetti di attività partigiana e ciò perchè non aveva la sicurezza che fossero colpevoli. =

Il Generale Schmalz per quanto mi risulta non ha mai ordinato di propria iniziativa la fucilazione di partigiani. =

b) Il comportamento personale del Generale Schmalz verso i civili italiani era ultramodo piena di riguardo. =

Egli cercava sempre di proteggere la popolazione contro i disastrosi effetti della guerra. = In merito mi ricordo molto bene di un particolare il quel è molto significativo per dimostrare il comportamento del Generale Schmalz verso la popolazione civile italiana:

Nel corso della ritirata ed a causa della necessità di impedire al nemico un veloce inseguimento, due ponti ed un incrocio stradale erano stati minati dalle truppe tedesche per farli saltare. =

Il Generale Schmalz passando da questa località

000118

Handwritten signature and stamp

Handwritten mark

minata e avendo osservato che un gruppo di italia-
ni erano molto preoccupati per l'imminente perico-
lo che effettivamente avrebbe portato anche alla
distruzione di un mulino posto nelle vicinanze di
detta località, con conseguenze indubbiamente gravi
sia per la popolazione che per il proprietario mu-
gnaio; interrogò quest'ultimo, il quale gli comunicava
i motivi della sua preoccupazione anche perchè alla
popolazione sarebbe venuto a mancare la possibilità
di poter disporre del mulino che era di un'utilità
non indifferente. = A seguito di detto colloquio il
Generale Schmalz provvedeva a far togliere le mine. =
In definitiva siamo stati invitati dal mugnaio ed
ospitati amichevolmente. =
Casi del genere avvenivano molto sovente. =
Così, il Generale Schmalz, contrariamente agli inte-
ressi della propria condotta di guerra, ^{e in contrasto con gli altri comandanti} non ha mai
fatto sgombrare obbligatoriamente dai civili le
zone di combattimento, atto questo che egli faceva
perchè molto umanitario verso la popolazione civile
e malgrado che questo suo modo d'agire facilitasse
il sabotaggio e lo spionaggio a favore del nemico. =
c) Perciò è evidente che i fatti sopracitati smentis-
cono nel modo più formale che sia da parte del Ge-
nerale Schmalz che dagli appartenenti alla sua Di-

visione, siano stati commessi dei misfatti contro
la popolazione civile. =

Dopo i cosiddetti eccessi effettuati contro i civi-
li, il Quartier Generale della Divisione venne dislo-
cato nel settore di Cavriglia (Il Casalone) =
Il Generale Schmalz aveva sempre l'abitudine di
andare disarmato e senza accompagnamento, specie
quando avvicinava la popolazione civile per infor-
marsi dei loro desideri e delle eventuali loro preoc-
cupazioni. = Perciò sovente era ospite anche di sem-
plici famiglie italiane, che egli aiutava personal-
mente o con mezzi militari della Divisione. =

Il Generale Schmalz era riconoscibile per la scritta
"Hermann Goring" che portava sulla manica, dimostran-
te la sua appartenenza a questa unità e per i suoi
gradi di Ufficiale Superiore. =

Se in questi paesi, appartenenti alla sua Divisione,
avessero commesso dei delitti, la popolazione avreb-
be senz'altro informato il Generale Schmalz o avreb-
be data una dimostrazione non amichevole nei suoi
confronti. =

Comunque, al Generale Schmalz non è mai stato comu-
nicato dai civili che incidenti del genere fosse-
ro avvenuti e che in realtà sarebbero stati per
lui un severo richiamo per tali delitti di guerra. =

000119

Concludendo confermo ancora una volta che il Generale Schmalz si è comportato molto correttamente e secondo le convenzioni internazionali, sia nei confronti della popolazione civile italiana che nel disimpegnare le sue mansioni di comandante. =

Kostanz, li 23.3.1949

F/to Frana Joseph Kleine-Sextro

AUTENTIFICAZIONE DELLA FIRMA

La firma soprascritta del Signor Franz Joseph Kleine-Sextro, commerciante in Kostanz, identificata attraverso la sua carta d'identità è stata sottoscritta di suo pugno, oggi in mia presenza e che pubblicamente viene autenticata. =

Kostanz, li 23.3.1949. - Bad-Notariat I

IL NOTAIO

(Firma Illeggibile)

L'Interprete
A. C. C.



COMANDANTE IN CAPO FRANCESE IN GERMANIA
TRIBUNALE DI 1^a ISTANZA DI BADEN

IL GIUDICE RESIDENTE A COSTANZA

PROCESSO VERBALE DI ESAME DI TESTE

stabilito in esecuzione d'una richiesta di rogatoria

L'anno millenovecentoquarantanove, il quindici luglio, - davanti di Noi, Prevot, giudice residente a Costanza,

Agendo in virtù di una richiesta di rogatoria emessa il 30 maggio 1949 dal Signor Giudice Istruttore Militare presso il Tribunale Militare Territoriale di Firenze (Italia) incaricato dell'istruttoria contro il Generale tedesco SCHMALZ Wilhelm, colpevole di violenze con omicidi contro civili estranei alle FF.AA., a noi trasmessa il 6 luglio 1949 dal Signor Direttore, Capo della Divisione della Giustizia di Baden-Baden. =

Assistito dal Signor Dequaire, cancelliere e dal Signor Zierold avente funzioni d'interprete. =

Abbiamo fatto comparire tramite semplice invito, il testimone qui appresso nominato, il quale, interrogato sul suo nome, cognome, età, professione, domicilio e se egli è intimo, parente o abbia van-

000120

177
213

IL GIUDICE ISTRUTTORE